

ciale potrebbe apparire melian-
ta lo storno di fondi impegnati
nel bilancio o nei residui, la cui
erogazione può essere protratta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. È stato fatto un muta-
mento nel personale diplomatico. Assicu-
rasi che il sig. Curtopassi andrà in
Grecia, Latour nel Brasile, Spinola in
Isvezia, Fava a Buenos-Ayres.

VARESE, 4. Scrivono alla Perse-
veranza:

S. A. R. la Duchessa di Genova, il
suo consorte marchese di Rapallo, e la
sua dama d'onore signora contessa Gat-
tinara, con seguito, giunsero nella no-
stra città ed an larono ad alloggiare al
Grand Hôtel. Presero pure stanza in
questo albergo i seguenti signori: il
generale barone Alesandro di Driesen,
aiuto di campo generale di S. M.
l'Imperatore di tutte le Russie; il co-
lonnello Alessandro Thal, aiutante di
campo di S. M. l'Imperatore delle Russie,
il capitano dello stato maggiore russo
N. Redzianski; il colonnello de Minkwitz,
il conte Donhoff; capitano di cavalleria,
e V. Philippon, ufficiali prussiani; i
maggiori Rouy e Cammange, ed il ca-
pitano Meert, dell'esercito francese.

MAGERATA, 4. — Alla mostra arti-
stico-industriale ieri e oggi ha segui-
to la bellissima esposizione del be-
stiami.

Vi sono esposti oltre a trecento fra-
stie equine e bovine.

CASERTA, 4.

Le febbri miasmatiche cantinano a inferire nella pro-
vincia, massime nel circondario di Sora.

L'autorità hanno dato dei provve-
dimenti igienici, distribuendo pure i
necessari soccorsi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — La Patrie annunzia
prossima la comparsa di un nuovo giorna-
le, che sarà patrocinato dal principe
Napoleone. Avrà nome *En avant!*

3. — Si ha da Parigi;
Il treno coi deportati della Numea
arrivò all'alba a Parigi.

Una folla grandissima lo attendeva
nella sera; ma quando si conobbe che
sarebbe arrivato nel mattino, essa di-
mangiò.

Si calcolano a 1000 le persone che
restarono, composte delle famiglie e de-
gli amici dei deportati.

L'ordine fu perfetto all'arrivo, e non
si emise nessun grido sedizioso.

La maggior parte dei deportati sono
bisognosi e insufficienti al lavoro. Ven-
nero soccorsi.

Oggi il Comitato di soccorso li con-
vocò per procurare ad essi lavoro.

SPAGNA, 1.

Un telegramma di Madrid al Globe dice che il
Governo spagnolo ha adottato delle
misure molto energiche affine di re-
primere l'insurrezione cubana in sul
nascente, ordinando che gli individui
noti per mene rivoluzionarie, vengano
portati in Europa. Parecchi fra essi
quali si trovavano perciò a Madrid,
sono stati internati alle isole Baleari.

INGHILTERRA, 2.

Lord Chelmsford è stato ricevuto in udienza dall'impe-
ratrice Eugenia. Egli le ha presentato
la spada che portava il Principe Impe-
riale nel momento che venne ucciso
dagli Zulu. Caduta in mano ai selvaggi,
venne resa da re Cetivayo. L'impera-
trice era molto commossa. Ella ha rin-
graziato il generale del suo atto gen-
tile: aveva gli occhi pieni di lagrime.

GERMANIA, 2.

La Gazzetta di Augusta dice esser contraria alla verità
la smentita data dalla *Nordische All-
gemeine Zeitung* alla notizia che Min-
teuffel sia andato a Varsavia dopo es-
sersi posto d'accordo con Bismark.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 settembre
contiene:

R. decreto 24 luglio, che autorizza il
comune di Napoli a riscuotere un dazio
di consumo sopra gli oggetti indicati
in apposita tariffa.

R. decreto 14 agosto, che dal fondo
iscritto al capitolo 62 dello stato di
prima previsione delle spese del mi-
nistero dei lavori pubblici per l'anno 1879
autorizza una prelevazione di L. 8,000
da iscriversi al capitolo 161 dello stato
di prima previsione delle spese del mi-

nistero del Tesoro: «Trasporto della
capitale,» ecc;

Disposizioni nel personale dell'ammi-
nistrazione finanziaria e nel personale
giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 5 settembre

Consiglio Comunale. — Ses-
sione ordinaria d'ottobre 1879.
Seduta 4 settembre, ore otto pom.
Preside, Sindaco comm. Piccoli.

Sono presenti 39 Consiglieri.
Altri scusano la loro assenza.

È letto ed approvato il verbale della
seduta precedente.

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. Di autorizzare l'applicazione di
una nuova lanterna nel piazzale del
Carmine, di una nella via Magnai,
d'una nella via Pedrocchi, ed altra
in via Poreglia nonché d'altre due
flamme al fanale esistente sul quadri-
vo del Gallo, inserendo la spesa relativa
risultante dai preventivi in L. 1760
nel bilancio del 1880.

2. Di autorizzare il Sindaco a sti-
pulare un contratto coi signori Marco
ed Angelo Donati pel ritiro del pro-
petto della casa al civico n. 3327 in
via S. Bernardino e mappae n. 2932,
accordando ad essi una indegnità in
L. 4000, da pagarsi senza interessi
nell'aprile 1880, sia per acquisto del
l'area da incorporarsi nella strada in
metri quadrati 47 circa, sia per di-
sesto, perdita di fitto ed altro.

Viene pure autorizzato il Sindaco ad
appaltare ad essi Donati il lavoro di
demolizione e ricostruzione in ritiro
del sopradetto, nonché lo sgombero
dell'area ceduta purché essi lo assu-
mano pel corrispettivo assoluto di li-
re 8500, la qual somma sarà ad essi
pagata tostoché il lavoro sarà com-
piuto. Il nuovo progetto dovrà essere
approvato dalla Deputazione all'Orna-
to, e le spese dei due contratti com-
presa la tassa registro dovranno stare
a carico dei signori Donati.

3. Di autorizzare il Sindaco a far e-
seguire il lavoro di sistemazione della
via Paolotti e costruzione in via Coe-
ghe d'un acquedotto, inserendo nel
bilancio 1880 la spesa risultante dagli
analoghi preventivi tecnici, pel primo
in L. 1600, e pel secondo in L. 2023,
e complessivamente in L. 3623.

4. Di autorizzare il Sindaco a far
eseguire i lavori preventivi dall'Uf-
ficio tecnico pel Circondario esterno
quali sono:

a) interrimento di parte dell'atico
alveo di Brenta in Ponte di Brenta
dell'importo di L. 3,330.00

b) sistemazione della
strada obbligatoria delle
Fornaci in Terranegra
dell'importo di L. 7,500.00

c) sistemazione delle
due strade ai limiti di
Ponte di Brenta e Montà L. 2,238.80

d) consolidamento in
ghiaia della strada della
Cagna L. 2,000.04

e) consolidamento in
muricce della sommità
d'argine dalle grate di S.
Massimo al nuovo Ponte
in Terranegra L. 429.00

f) sistemazione in sa-
bbia di quella da Brus-
gana al sostegno di Bas-
sanello L. 555.00

La complessiva somma
da spendersi in L. 13,852.84
Sarà introdotta nel bilancio per
l'anno 1880.

5. Di assumere il fitto di L. 1200
per lo stabile degli Asili a S. M. delle
Grazie, ad uso di due sezioni, ma-
schile e femminile per cinque anni a
cominciare dal 1880, e di corrispon-
dere all'amministrazione suddetta pel
mobiliare scientifico e non scientifico
a L. 1000 per una volta tanto sul bi-
lancio del 1880.

6. Di approvare il bilancio 1880
della Casa d'Industria, negli estremi
seguenti:

Attività L. 5,676.25
Passività » 39,848.66

e di pareggiare la conseguente defi-
cienza di lire 34,172.41 accordando un
sussidio di somma eguale da stanziarsi
nel bilancio del Comune pel 1880.

7. Il Consiglio delibera per l'Ufficio
Tecnico la pianta seguente:

Ingegnere Municipale L. 4000

id. Aggiunto » 3000

id. Sorvegliante alle
fabbriche » 2000

id. Sorvegliante alle strade	1800
Disegnatore	1400
Scrivano Contabile	1600
Magazziniere	1000

e per l'esterno e coi
diritti e doveri fissati
dal Regolamento Pro-
vinciale:

Un Ingegnere direttore	2500
Due Sorveglianti a L. 1000 »	2000
Spese imprevisa	500

Totale L. 19800

8. Di assegnare ai funzionari del-
l'Ufficio Tecnico le attribuzioni se-
guenti:

L'Ingegnere ha la sorveglianza di
tutte le fabbriche di proprietà Comu-
nale o servienti a scopi comunali, re-
dige i progetti relativi di manuten-
zione, di ristaurato, di adattamento,
sorveglianza e dirige i lavori, opera le
liquidazioni, effettua gli inventari, le
consegne e riconsegne, descrive e sti-
ma quegli enti di cui il Comune in-
tendesse fare parziale o totale acqui-
sto, studia e sviluppa i progetti atti-
nenti all'ordinaria edilizia municipa-
le, e chiamato a far parte di tutte
quelle Commissioni, nelle quali la
Giunta ravvisasse opportuno, l'inter-
vento di persona tecnica, sorveglianza
tutti i lavori d'ufficio che si verifi-
cassero nelle fabbriche di privata ra-
gione, coadiuva la Giunta nella sor-
veglianza della manutenzione delle
strade in ghiaia nei limiti fissati dal
Regolamento provinciale della Giunta
stessa. Visita e sorveglianza tutte quelle
costruzioni nelle quali fosse involuto
l'interesse comunale, e il consulente
ordinario della Giunta in tutti gli af-
fari tecnici, ha finalmente la respon-
sabilità della Direzione dell'ufficio e
della disciplina degli impiegati.

L'Ingegnere aggiunto attende a
tutti i lavori inerenti all'ordinaria e
straordinaria manutenzione delle stra-
de interne a ciottolo o sasso spezzato,
marciapiedi, attraversanti, lastricati,
gallerie, acquedotti, cippi orinari e
fontane.

Ha l'obbligo di tenere in corrente
l'inventario delle strade medesime
— entrano pure nelle sue attribuzioni
le Piazze compresa quella V. E. II. —
sorveglianza tutti i lavori che per or-
dine d'ufficio o dietro domanda ve-
nissero eseguiti nelle strade dai ter-
zi, — finalmente assiste l'Ingegnere
municipale in tutte quelle operazioni
che sono per affidargli e riacquisso
comportabili col disimpegno delle sue
 mansioni ordinarie. Ognuno dei due
Ingegneri è personalmente responsa-
bile dell'opera propria.

Ogni Ingegnere ha l'assistenza con-
tinua d'un sorvegliante.

I sorveglianti devono conoscere il
disegno, saper eseguire rilievi piani-
metrici ed altimetrici, e possedere
inoltre quella speciale pratica che ri-
chiedesi ove sieno applicati alle fab-
briche, oppure alle strade.

Il disegnatore deve non solo saper
copiare i disegni in bella e nitida for-
ma, ma ezianio porre in scala le
minute di campagna, e saper egli ste-
sso rilevare sia fabbricati, che strade.

Lo scrivano contabile tiene i regi-
stri d'ufficio, copia gli atti, rivede i
conteggi, deve quindi conoscere l'ar-
itmetica e gli elementi di algebra e
geometria.

L'Ingegnere direttore ed i sorve-
glianti la manutenzione delle strade
in ghiaia, sabbia e muricce formano
una sezione speciale dell'ufficio tec-
nico e devono attenersi strettamente al
Regolamento provinciale approvato
con R. Decreto 24 giugno 1869, che
disciplina la materia alle loro cure
affidate.

La seduta è sciolta alle ore 11 e 1/2.

Questo progetto della Giunta trovò
in alcuni consiglieri, e dobbiamo dir-
lo, fra i più competenti nella materia,
una opposizione vivissima.

Dichiariamo di non potere noi stessi
apprezzare favorevolmente il progetto,
che d'altronde passò ad una deboli-
sima maggioranza.

Il progetto parte difatti dall'idea
di mantenere un unico ufficio tecnico
municipale, con un Ingegnere, che ha
superiorità su tutto il personale com-
ponente l'ufficio, sottraendo però alla
responsabilità di quell'Ingegnere una
parte importantissima delle mansioni
all'ufficio stesso affidate, per farla
tutta intiera ad altro Ingegnere di
pendente dal primo.

siderazioni d'altra natura, le quali,
avrebbero dovuto in ogni caso sug-
gerire espedienti diversi, non mal
quello di adottare un sistema, che
contraddice a tutte le massime di un
buon organamento amministrativo.

Non vediamo a che si possa ridurre
il mandato di sorveglianza su tutto
l'ufficio, dovuto a questo Ingegnere
municipale, subitoché quella sorve-
glianza non può essere estesa anche
alla parte tecnica del ramo strade.
Dovrà egli badare unicamente a che
l'altro Ingegnere, e gli impiegati, che
ne dipendono, facciano esattamente il
loro orario d'ufficio, e tengano le
carte disposte in ordine sul tavolino?
Quell'Ingegnere non sarà che un so-
vrastante disciplinare, un *man-
neguin*, un *sopracò*, un individuo
affatto esautorato, anche per la parte
disciplinare, non essendovi alcun du-
bio che l'altro potrà deluderne le e-
ventuali esigenze, prestando la re-
sponsabilità tecnica della parte a lui
affidata.

Noi non comprendiamo una unità
d'ufficio amministrativo (poiché, se-
condo il progetto, l'Ufficio Tecnico
rimane sempre uno) colla divisione
della responsabilità, la quale deve,
per il buon andamento degli affari,
risultare ad una fonte sola, come uno
solo dev'essere l'indirizzo di un uf-
fizio bene organizzato.

Comprendiamo in quest'ufficio la di-
visione della responsabilità, come la in-
tendeva benissimo il cons. Leonarduzzi,
che ciascuno cioè degli impiegati sia
responsabile per tutto il fatto proprio,
ma che il capo di quell'ufficio, sia re-
sponsabile per tutte le sue dipenden-
ze, verso l'autorità da cui emana,
che in questo caso è la Giunta. Toc-
cherà al capo, se vuole esonerarsi
dalla responsabilità per le mancanze
dei suoi dipendenti, mostrare di averle,
per quanto in lui era possibile, im-
pedite, di averle all'occorrenza ripa-
rate, o redarguite o punite.

Il progetto discusso da noi fregò a
tutto questo sistema: crea due re-
sponsabilità dirette e distinte in un
ufficio solo, creando i due Ingegneri
delle fabbriche e delle strade, affi-
biando nello stesso tempo all'uno del-
due una superiorità di nomi, assolu-
tamente fittizia.

Temiamo che questo progetto, an-
che per i rapporti del personale delle
due sezioni, possa creare un dualismo
dannoso a quella unità d'indirizzo,
che deve avere un ramo così impor-
tante dell'amministrazione municipale.
In quel dualismo, l'Ingegnere capo,
o delle fabbriche, come volete chia-
marlo, farà una parte infelicissima,
e, sotto il manto della rispettiva re-
sponsabilità qualche impiegato potrà
domandare a quel capo che egli sia.

Il bello è che, mentre si riducono
della metà le mansioni di quell'in-
gegnere, col progetto gli si accresce
lo stipendio di mille lire!!!

Concludiamo. Noi avremo con reso
due uffici municipali, perfettamente
autonomi così distinti: ufficio tecnico
municipale, *Fabbriche*, ufficio tecnico
municipale, *Strade*, ciascuno dei quali
avrebbe il suo capo, indipendente uno
dall'altro: non comprendiamo un
ufficio unico con un capo, che non è
capo, e che non può quindi dare ai
lavori edilizi una unità d'indirizzo.

Richiesta ferroviaria. — Que-
sta mattina, come avevamo preannun-
ziato, giunse qui, proveniente da Ve-
nezia, la Commissione d'inchiesta Fer-
roviaria, la quale si compone dell'on.
Broschi, presidente, dei Senatori Verga,
Torelli, Bembo e Cadore, Raffaele, dei
deputati Laporta e Genale, e dell'ispe-
tore del Genio Civile, ing. Billia.

Mostrero ad incontrare la Commis-
sione il R. Prefetto della Provincia, il
Sindaco, il comm. Dozzi, il deputato
comm. Breda, il deputato Gabelli ed il
prof. Legazzi, presidente della Camera
di Commercio.

La Commissione si recò alla resi-
denza della Società Veneta di costru-
zioni.

Alle ore 11 ant. ebbe luogo una re-
fezione di diecimila coperti, offerta dal
Municipio alla Commissione, nelle Sale
del Ristoratore Pedrocchi.

Ad un'ora pom. ebbe luogo, nel lo-
cale della Camera di commercio, l'an-
nunziata pubblica adunanza della Com-
missione, intorno ai cui riferimenti.

Crediamo che oggi stesso, con treno
speciale, alle ore 3 pom., la Com-
missione, per la via di Cittadella, si
rechi a Vicenza.

nico prof. Bertl, nelle Sale del Ristora-
tore Pedrocchi, è intervenuto anche il
senatore prof. Ballotta.

Commissione ampelografica. —
Come avevamo annunziato ieri, nei
locali della Deputazione Provinciale, si
tenne un'adunanza della Commissione
Ampelografica.

Ne daremo domani la relazione.

Partenza sospesa. — Corre voce
che sia stata sospesa, fino a nuovo or-
dine, la partenza del 2° reggimento
fanteria.

Per il 1° restano ferme le disposi-
zioni già date.

Lavori edilizi. Nel nostro nu-
mero d'ieri, sotto la rubrica *lavori edi-
lizi*, è incorso uno scambio di parola
che il lettore avrà facilmente corretto
da sé. Invece di: *radiarne* la sezione,
doveva scriversi *variarne*.

In libertà. — Ci si assicura che i
coniugi B. fruttandoli e un loro socio,
arrestati ieri per sospetto in linea di
furto, verranno già rimessi in libertà.

Filossora. — Non abbiamo notizie
confortanti sulla filossora: nel circon-
dario d'Abate, Lombardia, è pure com-
parsa: si parla pure d'indizi del fig-
gello in altre località.

Assise. — Pres. Cav. conte G. Ri-
dolfi. — P. M. Cav. Guerra. — Dif.
Avv. Leoni.

Bernardinello è accusato di omici-
dio mancato.

Bernardinello Luigi, dopo aver bal-
lato la sera del 19 gennaio p. p. nel-
l'osteria di Cà Moschini, usciva all'a-
perto e sul ponte dell'Adige in-
contrava Barbugian Sante. Pare ch'
fossero dei vecchi rancori tra i due;
certo il Bernardinello, prima di
quella sera, aveva pronunciato delle
minacce verso Barbugian.

Se il lasci trovare, dopo il tra-
monto del sole, in luogo solitario, ti
accioffo io per le feste.

Checchessia, avvenuto l'incontro
sul ponte dell'Adige, Barbugian ri-
mase ferito al collo, abbastanza gra-
vemente, ed al polso della mano de-
stra, tanto che fu impedito al lavoro
per 25 o 30 giorni.

Bernardinello racconta che sul ponte
assise di Barbugian, c'era anche un
tal Ballotta, ubriaco — che, dopo
aver scambiato alcune parole col Bal-
lotta, esso Bernardinello, venne as-
salito dal Barbugian e percosso di ba-
stone — che, per difendersi, estrasse
la solita roncola dalla saccoccia e la
menò addosso all'avversario.

riceversa poi Barbujian nega la
contesa col Bernardinello ed asserisce
che, non appena costui seppa chi egli
fosse, intese dire:

Bene, prendi questa, e contem-
poraneamente lo sparò d'un arma
da fuoco, tirato quasi a bruciapelo.

La perizia medica sorresse le affer-
mazioni del ferito, dichiarando che
veramente un'arma da fuoco doveva
esser stata quella che cagionò la le-
sione indicata.

Le informazioni non sono favore-
voli per l'accusato.

Il P. M. accennò brevemente alle
risultanze del dibattimento e chiese
un verdetto di condanna.

L'egregio avv. Leoni, che ieri ar-
ringava alle Assise per la prima volta,
si curò di provare la legittimità della
difesa nel suo patrocinio. Fu chiaro
nei concetti e franco nella parola.

I giurati accordarono le attenuanti.
Quindi Bernardinello Luigi venne con-
dannato a 7 anni di reclusione.

È cominciato il dibattimento contro
Sardi Domenico di Venezia, padre del
Sardi che, assieme a Bastianuto e
Bodolo, furono condannati dalle no-
stre Assise, nello scorso inverno,
per il celeberrimo furto delle 80,000
lire alla stazione di Venezia.

I lettori ricorderanno che la causa
contro Sardi e compagni — annullato
il dibattimento tenutosi a Venezia —
fu rinviata davanti alla giuria di Pa-
dova.

Ora, tra gli imputati, avrebbe do-
vuto comparire anche Sardi Domenico
accusato di complicità nel furto
predetto. Ma egli, in quell'epoca,
stava al Manicomio di Venezia, ten-
tando la "osservazione", avendo dato
segni, durante il primo dibattimento,
di pazzia.

La parte civile è rappresentata dal-
l'avv. Galateo di Milano e dall'avv.
Caffi.

La difesa è sostenuta dall'avv. Fuà.
Ieri, dopo la lettura dell'atto di
accusa, la discussione s'arrestò ad un
incidente pregiudiziale sollevato dal
difensore, il quale domandò alla Corte
che si dichiarasse incompetente a giu-
dicare il Sardi, non potendo questi
esser distolto da' suoi giudici natu-
rali — i giurati di Venezia, e ciò
perché egli, Domenico Sardi, non era
stato giudicato dalle Assise di Ven-
ezia, e la sentenza di rinvio della Cas-
sazione non gli si può riferire per gli
effetti del rinvio stesso.

Il P. M. e l'avv. Galateo si opposero
alla domanda del difensore, dimo-
strando che — pronunciata la sen-
tenza di Cassazione — la competenza
delle Assise di Venezia rimaneva
per sempre eliminata per tutti i fatti
e per tutte le persone aventi attinenza
al furto e non doversi in alcun modo
sottrarre il Sardi al giudizio dei giu-
rati di Padova, trovandosi egli intan-
tamente e necessariamente allegato
a quei fatti ed a quelle persone.

Del resto, la Corte Suprema, nella
sua sentenza, non aveva escluso il
Domenico Sardi, sebbene costui non
fosse stato giudicato a Venezia.

La Corte, essendo l'ora piuttosto
avanzata, si riservò di pronunciarsi
in proposito nella prossima udienza.

La Corte, nell'udienza di questa
mattina, pronunciò ordinanza con la
quale respingeva la domanda proposta
dalla difesa, e si dichiarava quindi
competente a giudicare il Sardi.

Forte incendio. — Un rozzo e
vivo "chioro" illuminava l'orizzonte
verso nord, la metà in tutta scorsa, e chi
guardava da quella parte lo giudicò un
istante per "aurora" boreale.

Di Piazza Cavour era uno spettacolo
grandioso.

Ma la supposizione di quel fenomeno
svani ben tosto, quando si vide accor-
rere dalla parte di S. Fermo una guar-
dia di pubblica sicurezza, la quale disse
che fuori di Porta C. d'Alungia era scop-
piato un forte incendio, e che andava
per chiamare i pompieri.

A questa notizia molti cittadini cor-
sero per essi al Municipio per dare av-
viso, e volare al soccorso.

Fu ammirabile la prontezza dei no-
stri Civici Pompieri: al primo tocco di
campanello, in due minuti erano pronti
nel cortile.

Si seppe che l'incendio era scoppiato
in uno stabile fuori di Porta Codalunga,
num. 592, ad uso di Albergo e stallo
alla Speranza, in Borgo Magno.

Lo Stabile è di proprietà Biaggini,
condotto dal trattore De Battisti, che
subaffittò lo stallo a certo Pasini, stal-
liere di Padova.

Il fuoco erasi appunto appiccato allo
stallo, dove il Pasini teneva in deposito
fieno di sua proprietà: una parte dello
stesso corpo di fabbrica serviva a de-
posito di birra, i cui barili erano stati
sottratti in tempo alla voracità delle
fiamme.

Quando giunsero le macchine, ch'era
circa un'ora dopo mezzanotte, l'incen-
dio avea investito ormai tutta la ter-
toia.

Il pericolo era sommo, perché in conti-
nuità di questa c'è altro corpo di fab-
brica, che serve ad uso di magazzino
di petrolio, di proprietà del Sig. fratelli
Brotti, i quali tengono pure al piano
superiore deposito di altri generi, come
zolfo e formaggi.

Missione suprema dei pompieri fu
dunque subito d'isolare l'incendio alla
tettoia da questa parte, come pure dal-
l'altra estremità, dov'era minacciato il
tetto a stoppa della ghiacciaia, con pe-
ricolo di comunicazione alle cassette a-
diacenti.

Per fortuna non sparò vento.

Quella missione fu compiuta con ener-
gia e con bravura dai Pompieri, ban-
ché dapprincipio l'opera di salvataggio
in causa della scarsità d'acqua, fosse
un po' lenta e confusa.

I militari del Distretto, e una com-
pagnia del 1° reggimento, non appen-
ebbero avviso, si recarono al passo d'
corsa sul luogo del disastro, facendo
con cittadini, il servizio di catena.

L'acqua dei pozzi vicini fu in brev-
esaurita: si ricorse al serbatoio della
Società Veneta nella prossima stazione
ferroviaria.

I barili di petrolio erano stati tra-
sportati a tempo nel giardino Brotti
e sottratti, mediante coperte, al possi-
bile effetto delle scintille.

Molte masserizie delle case vicine
erano state gettate sull' strada.

Alle ore due del mattino l'isolamen-

del fuoco era completo, colla perdita totale, oltrechè del fieno, della tettoia, le cui travature e muraglie precipitarono, scrosciando, con rumore spaventoso.

Si trovarono sul posto il Sindaco, l'Assessore Bellini, il Sostituto Procuratore del Re, sig. Bonomi, un Ispettore Municipale, impiegati di P. S. colle Guardie, RR. Carabinieri, Guardie Municipali, e molti cittadini, che tutti prestarono opera lodovola.

L'ingegnere sig. Beilo, raddoppiò se stesso colle sue prestazioni: vedemmo anche l'ing. Gabelli, animoso, infaticabile, salire perfino sul tetto coi pompieri.

Si prestò pure moltissimo il Veterinario sig. Galdato, ed altri con lui.

Il fieno non era assicurato, ciò che costituisce una vera rovina per il povero Pasin, ottimo capo di famiglia.

Altro fieno collocato nello stabile era di proprietà Zardin e Cavazzutti.

Sulle cause del disastro non si hanno dati. Un famiglia del locale della speranza, che fu primo ad accorgersi del fuoco, dice di aver udito, pochi minuti avanti delle voci sommesse, in quel cortile.

Ma il famiglia, interrogato per azzardo da noi, ci parve piuttosto in istato di esaltazione.

Il fatto di questo incendio impressionava maggiormente, perchè due altri incendi, sebbene lievi, uno a S. Felice, e uno in Caserma Militare a S. Giustina, erano stati segnalati la sera stessa.

Quest'ultimo, benché non serio, e per causa accidentale come il primo, ha richiesto però il lavoro dei pompieri, per spegnerlo, fino ad ora avanzatissima.

Il danno dell'incendio a Codalunga si calcola in lire 6 mila circa.

Questa mattina le macerie sono ancora fumanti.

Stazione marittima. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia 4:

Questa mattina i senatori Brioschi, Bembo, Torelli e Verga, i deputati La Porta, Monzani e Genala ed il commissario componenti la Commissione per l'inchiesta ferroviaria, sopra un vaporetto posto a loro disposizione dall'Intendente di finanza, si recarono col R. Prefetto, col ff. di Sindaco, col presidente della Camera di commercio, e col deputato Mnich, a visitare, come dicemmo, assieme agli ingegneri della ferrovia dell'Alta Italia, cav. Bernani e cav. Richard, la Stazione marittima, dove fece gli onori di casa, il cav. Jaurnig, capo Stazione.

Essi la ispezionarono particolareggiatamente e, per quanto sappiamo, il risultato della loro diligente ispezione fu l'espressione dei loro voti e delle loro promesse perchè essa al più presto sia posta a disposizione del commercio.

La Commissione coi predetti signori recavasi poscia al porto di Lido e durante il tragitto il deputato Minich spiegò alla Commissione medesima tutti i suoi piani, i quali dimostrano come pur esso sia zelante favore dei lavori di reedificazione di quel porto, che vorrebbe combinati in modo che co-spirassero colla rigenerazione totale della laguna.

La Commissione volle poi visitare anche gli Stabilimenti balneari di Lido, ove, avendo incontrato l'illustre Minghetti, volle averlo a suo compagno nel ritorno a Venezia.

Indi il R. Prefetto condusse la comitiva a visitare i lavori di riparazione all'angolo sud-ovest del nostro palazzo ducale, dei quali la Commissione tutta restò oltre modo ammirata.

Quest'oggi, terminati i lavori della Commissione, essa è conviata dal conte Bembo ad un pranzo al Lido; domani sarà seduta a Padova, dopodomani a Vicenza e dopodopo a Verona.

E sempre banditi! — Si ha da Forlì:

Ieri sera i carabinieri delle stazioni di Civitella e di Galeata arrestarono il bandito Griotti, soprannominato Castina.

Disgraziatamente nel conflitto è rimasto morto un vice-brigadiere dei reali carabinieri.

Un carabiniere ed un contadino sono stati feriti.

(Gazz. d'Italia)

Contrabbando. — Si ha da Messina 4:

Le guardie doganali hanno sequestrato in un magazzino della città una grande quantità di tabacco americano e di sigari d'Avana, introdotti in contrabbando.

(idem)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti del defunto **Nicolò nob. Barbaro** esprimono i sensi della più viva riconoscenza a tutte le rappresentanze, nonché a coloro che con tanto affetto vollero onorare la memoria del caro esultato, coll'accompagnare la salma ad assistere al funerale.

Padova, 5 settembre 1879.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

5 settembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 48
Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

3 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	765.5	763.3	762.8
Term. centig.	+20.9	+25.4	+22.2
Tens. del vapore acq.	10.25	10.52	10.94
Umidità relat.	56	44	55
Dir. del vento calma	SE	SE	calma
Vel. chi. oraria del vento	0	debola	0
Stato del cielo.	nuvol.	sereno	sereno

Dal mezzodì del 3 al mezzodì del 4
Temperatura massima — + 25,8
minima — - 16,8

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 settembre.

Nel Consiglio dei ministri, che fu oggi tenuto, alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Cairoli dovevansi decidere alcune mutazioni nel personale diplomatico, ma, a quanto mi si assicura, sorsero nuove incertezze, e deliberazioni precise e irrevocabili non vennero prese.

Altrettanto dicasi delle mutazioni nel personale delle prefetture. L'on. Villa esita, non già perchè qualche mutazione non gli sembri utile o necessaria, ma per timore di disgustare questo o quell'amico politico.

Vi hanno prefetti dei quali l'opinione pubblica delle rispettive provincie richiede da lungo tempo il trasferimento, ma che non si toccano per riguardi al gruppo A o alla frazione B..... E la solita confusione tra la politica e l'amministrazione.

Il ministero dell'istruzione pubblica è il solo che abbia preparato il bilancio di prima previsione e che lo abbia comunicato a quello delle finanze.

Negli altri Ministeri *servet opus*, come vi scrissi, per la preparazione dei bilanci del 1880.

Vedo accennata in qualche giornale l'ipotesi che il generale Garibaldi sia partito da Civitavecchia, pregato dal Governo, affine di dissipare certi dubbi che il di lui soggiorno sul Continente avea destato in una potenza straniera, ossia quei dubbi che sono esposti nell'opuscolo del colonnello Haymerle... Io fui assicurato che il Ministero ignorava affatto l'intenzione del generale e che ha appreso lunedì a sera la notizia del di lui imbarco per Caprera.

La risoluzione repentina del generale deve averli alla noia che egli provava a Civitavecchia e non a ragioni d'indole politica.

E a proposito del famoso opuscolo del colonnello austriaco, avrei forse riprodotto la lettera che l'on. Massari pubblicò nel *Fanfulla* e nell'*Opinione*. A tutti parve superflua quella dichiarazione dell'egregio patriota.

Vi hanno insinuazioni contro le quali non può scendere a proteste un uomo che ha la vita politica di Giuseppe Massari, un uomo che Vincenzo Gioberti e Camillo Cavour considerarono amico fidatissimo e che tanti servizi ha reso alla causa della libertà vera e alla patria.

Certe insinuazioni non fan torto che a coloro i quali le propagano.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza privata alcuni cardinali e prelati ed è uscito dal suo appartamento, nel quale si era chiuso sabato, dopo che gli fu comunicata la notizia della morte del fratello.

Leone XIII passeggiò oggi in giardino, accompagnato dai cardinali Borromeo e Monaco La Vallette.

Domani egli riprenderà le udienze pubbliche.

Il Concistoro per la nomina dei

nuovi cardinali si terrà giovedì 18 corrente e quello per la cerimonia dell'apertura della bocca il 22 corr.

Ieri sera è partito da Roma per Lecco il comm. Miraglia, capo della divisione dell'agricoltura. Egli recasi nei luoghi che ebbero la triste visita della flossera ad esaminare se le disposizioni della legge di quest'anno furono scrupolosamente eseguite.

Il Comitato agrario di Roma si preoccupa pure del malanno che ci minaccia ed impartisce istruzioni pratiche agli agricoltori.

Al teatro Corea la compagnia drammatica Casatini-Rosa promette una produzione, d'effetto: *La morte di Napoleone IV*.

LA REGINA A VENEZIA

Leggesi nella Gazzetta di Venezia 4: Ieri, S. A. R. il Principe di Napoli andò a fare una gita sulla cannoniera a vapore fino a Malamocco, accompagnato dai figli del marchese di Villamarina e dal suo seguito.

Sua Maestà la Regina uscì in gondola, e la sua salute è buonissima.

Oggi ricevette molte delle nostre dame, la contessa Gradénigo-Venier, la contessa Querini-Dalle Ore, la contessa Clara Robilant ed altre, ed i signori conte Almerico da Schio, conte Incisy, generale Angelini, conte Loredan.

Quest'oggi S. M. la Regina fece una gita in laguna verso Chioggia, alla quale Ella volle invitare anche il comm. Minghetti, che fu pure invitato a pranzo a Corte.

Sappiamo che S. M. la Regina fece vari acquisti di bronzi artistici negli Stabilimenti principali più rinomati in questo genere di lavori, incoraggiando così le nostre industrie.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 4.

Fra otto giorni è qui atteso Bismarck. Incaricati dell'ex-imperatrice Eugenia, stanno trattando l'acquisto d'una villeggiatura in Austria.

Il Reichsrath austriaco sarà convocato pel 22 corrente.

(Independent)

Sentagoed, 3.

È qui scoppiato un nuovo incendio che distrusse quattro case. L'incendio poté essere domato e spento. Due persone rimasero ferite.

(idem)

Londra, 4.

Notizie dal capo recano che le truppe inglesi hanno distrutto un altro kraal nel paese degli zulu e che la cavalleria insegua il fuggiasco re Cetivayo, il quale si è riparato nelle foreste meridionali. Tre figli di Cetivayo, si sono sottratti, egualmente molti capi dei caffè si presentarono a fare atto di sommissione, recando al campo inglese 650 animali.

(idem)

INCHIESTA E SOSPENSIONE.

A cagione del modo rilassato e negligente con cui ebbe a condursi in seguito al fatto di saccheggio di grano avvenuto in Castelguglielmo l'autorità giudiziaria locale, il ministro di grazia e giustizia dava immediatamente disposizioni per una rigorosa inchiesta, ordinando la sospensione del funzionario del P. M. che reggeva la Procura del Re di Benevento in assenza del titolare.

(Opinione)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 4.

Una cinquantina di contadini di Ponte, presso Sondrio, invadevano la casa comunale, pretendendo la sospensione della tassa bestiale.

Il sindaco onorevole senatore Guicciardi relarguiva con vivaci parole i turbolenti, stigmatizzando la loro condotta.

(Gazzetta d'Italia)

Roma, 4.

Il governo ha concesso la nomina regia e l'*exequatur* a monsignor Serra vescovo di Ascoli Satriano, a monsignor Maselli vescovo di Ugento, ed a monsignor Magliello vescovo di Acerra.

(idem)

Roma, 4.

L'on. ministro Villa ha telegrafato al prefetto di Palermo, ingiungendogli di provvedere al soccorso della famiglia della guardia a cavallo Dextrani, morta nel conflitto col brigante Salpietra ed altri — e ciò fino a che provvederassi al regolamento della pensione.

Si smentisce la notizia che in quel conflitto restasse ferito un bersagliere.

(idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — La R. *publique Française* dice che il Vescovo di Grenoble fu tradotto dinanzi al Consiglio di Stato per abuso perchè ha eretto la chiesa della Salette in Basilica senza aver fatto registrare la Bolla pontificia relativa a questo cambiamento.

LONDRA, 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino che fu approvato il progetto per una Esposizione internazionale a Berlino nel 1885.

Il *Daily News* ha da Sereafio che un incendio nel quartiere turco distrusse sei case.

Il *Times* ha da Vienna che la polizia della Rumelia ha scoperto una cospirazione a Patarbazardik, Kazanlik, Eschisagra e Kaskoi. Eransi sei Comitati rivoluzionari. Furono sequestrati manifesti che chiamavano la popolazione alle armi. Aleko propose di mobilitare dodici battaglioni della milizia.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 4. Rendita in god. da 1° luglio 86.95-86.35.
Id. 1° genn. 89.20-89.30.
I. 20 franchi 22.43-22.44.
MILANO, 4. Rendita in god. 89.35.
I. 20 franchi-22.38.
Sete. Buona domanda, difficoltà di prezzi.

LIONE, 4. Sete. Pochi affari, prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA

5 settembre

Le Future Alleanze?

A titolo di cronaca e di informazione prendiamo dall'*Havas*:

L'*Abymeine Zeitung*, della quale le informazioni diplomatiche sono attinte a buone sorgenti, crede sapere che tutto ciò che si è pubblicato sin qui sul colloquio di Gastein non ha altro scopo che mascherare la realtà delle cose. Secondo il corrispondente di questo foglio, si tratta, senza dubbio alcuno, di un accordo fra la Germania e l'Austria contro la Russia. Come, terza, alleata si prenderebbe l'Italia, con la quale si tratterebbe già in vista promettendo di riuscire bene prossimamente. Nella sua restituzione di visita a Vienna il signor di Bismarck sarà in grado di comunicare, al conte Andrássy, il risultato delle trattative passatesi col sig. Cairoli.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 4.

Fra otto giorni è qui atteso Bismarck. Incaricati dell'ex-imperatrice Eugenia, stanno trattando l'acquisto d'una villeggiatura in Austria.

Il Reichsrath austriaco sarà convocato pel 22 corrente.

(Independent)

Sentagoed, 3.

È qui scoppiato un nuovo incendio che distrusse quattro case. L'incendio poté essere domato e spento. Due persone rimasero ferite.

(idem)

Londra, 4.

Notizie dal capo recano che le truppe inglesi hanno distrutto un altro kraal nel paese degli zulu e che la cavalleria insegua il fuggiasco re Cetivayo, il quale si è riparato nelle foreste meridionali. Tre figli di Cetivayo, si sono sottratti, egualmente molti capi dei caffè si presentarono a fare atto di sommissione, recando al campo inglese 650 animali.

(idem)

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		Londra	
Rendita italiana	89.32	89.37	
Oro	22.44	22.44	
Londra tre mesi	23.26	23.25	
Francia	111.95	112	
Prestito Nazionale	—	—	
Azioni Regia Tabacchi	889	893	
Banca Nazionale	2240	2240	
Azioni meridionali	408	407.25	
Obbligazioni meridion.	—	286	
Banca toscana	—	675	
Credito mobiliare	921	935	
Banca generale	820	820	
Rendita italiana	—	—	
Parigi		3	
Prestito francese 5 O/O	117.65	117.72	
Rendita francese 3 O/O	83.85	83.95	
5 O/O		—	
Rendita italiana 5 O/O	79.80	79.72	
Banca di Francia	—	—	
VALORI DIVERSI			
Ferrovie lomb. venele.	198	198	
Obbl. ferr. V. E. a. 1865	276	278	
Ferrovie romane	110	111	
Obbligazioni romane	204	—	
Obbligazioni lombarde	263	268	
Rendita austriaca (oro)	66.62	66.62	
Cambio su Londra	25.34	25.34	
Cambio sull'Italia	11	10.75	
Consolidati inglesi	96.75	97.81	
Turco	11	11	
Vienna			
Mobiliare	258	30	256
Ferrovie austriache	275	25	274
Banca nazionale	823	822	
Napoleoni d'oro	9	32	9.33
Cambio su Londra	117	60	117.75
Cambio su Parigi	45	50	46.45
Rendita austr. argento	68	10	68.10
in carta.			
in oro.			
Londra			
Consolidato inglese	98.50	98.12	
Rendita italiana	79.37	78	
Lombarda	13.54	14.37	
Turco	12.12	11.62	
Cambio su Berlino	—	—	
Egiziano	51.38	51.38	
Spagnuolo	15.25	15.38	
Berlino			
Austriache	470	470	
Lombarda	161	150	
Mobiliare	449	443	
Rendita italiana	79.50	79.40	

Barotameo Mischia, gerente respons.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. Non subiscono alterazioni. — Ideali per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti, ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rollela N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

AVVERTENZE. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre i Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

Ringraziamento

Prego i signori **Alessandrini, Marzola Giovanni, Levicati, il Capitano dei Reali Carabinieri, i Pompieri**, e tutte le altre persone, le quali gentilmente accorsero iersera a spegnere l'incendio nel camino di mia casa, accogliere i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine.

Antonio De Marchi.

ANNUNZI

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Agosto 1879

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 22.661.81
Restituzioni d'anticipazioni	825.15
Prestiti al Monte di Pietà	629.736.19
Prestiti ai Comuni	295.537.76
Mutui ipotecari a privati	1.374.200.78
Buoni del Tesoro	195.000.00
Prestiti sopra Effetti pubb.	875.00
Obblig. dello Stato e Prov.	4.888.148.34
Obbl. di Credito Fond.	41.801.21
Conto Cambiali	23.800.00
Conti Correnti verso gar.	38.438.90
Conti Correnti disponibili	193.708.10
Boni mobiliari	153.396.24
Debitori diversi	121.613.21
Depositi a cauzione e vol.	450.500.00
Mobili	6.240.35
Somma l'Attivo L. 5.104.482.62	
Spese da liquidarsi in fine dell'anno gestione: L. 16.737.50	
Spese generali L. 46.737.50	
Interessi Passivi L. 97.468.64	
Somma totale L. 5.218.688.73	

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 3832	L. 4.503.180.32
Crediti diversi	82.591.10
Depositi a cauz. e volontari	450.500.00
Patrimonio dell'Istituto	293.279.79
Somma il Passivo L. 5.097.551.21	
Rendita da liquidarsi in fine dell'anno gestione L. 121.134.62	
Somma totale L. 5.218.688.73	

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborzi

Accessi N. 101	Depositi	L. 331 per L. 233.921.97
Esist. 71	Ritiri	L. 366 per L. 201.546.04

Padova, 4 settembre 1879.
Il Direttore
Agostino dott. Sinigaglia
R. Ragioniere
G. B. Blasutti

FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro, ora di gran moda come di Felro, Gabus, di Tiberio per società, Herroff, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

Borgo Codalunga N. 3549
16-339 PADOVA.

CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA DI GIUSEPPE PEZZOLI

PADOVA - Via S. V. - PADOVA

Ogni flacon espone per dieci bibite, altre 20. Conserves il vetro che si ritiene di ritirare per sostituirli.

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

dentista di corte imper. reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina nella bocca in Vienna, Città Bognergasse N. 22 (Austria) è il migliore specifico per guarire positivamente i denti e sanguinare delle gengive.

Pregiatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di corte imperiale di Vienna.

Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza per aver trovato, tanto salutare alla salute umana quanto per la sua acqua di Anaterina per la bocca. Dopo averla adoperata un sai mesi mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicale e d'allora in poi mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure delle piaghe ai denti e dal sanguinare delle gengive. Sta certo che io farò quanto sta in me per raccomandarne l'uso. Riverendo profondamente, mi dichiaro con profonda stima.

Berlino.
T. LOHBECK, tenente.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in 4. pagina della

FLORENTINE

col'uso della quale si può godere una perfetta salute.

HAIRS RESTORER

Ristoratore dei Capelli

Vedi Avviso in quarta pagina

ACQUA DI MARE

il miglior rimedio per la pelle e per il

Caffè del Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

verifica il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di consueto per gli anni decorati usasse il trasporto dell'Acqua di Mare e assegua a domicilio per ogni ed ogni

Og il giorno per tutta la stagione d'estate vendi esclusivamente.

AVVISO AI POSSIDENTI

Il sig. Alessandro De Carli di Pordenone assume Commissioni in fieno, dandolo pressato in Ballo da 100 Chili cadauna posto franco in vagnone alla Stazione di Pordenone al prezzo da convenirsi in relazione alla qualità.

5-434

AVVISO

Vendita giudiziale per il giorno 6 settembre una *Timonella* ad uso legnetto mezzo coperto con cuoio, a 4 ruote ferrate, suste a mandorla e serpa, colorito bleu scuro.

Piazza Vittorio Emanuele N. 2689,
2-534

D'AFFITTARE

CASA civile, con giardino, stalla, rimessa rimpetto la Chiesa di Santa Caterina.

Rivolgersi al Conduttore del Caffè Pedroochi.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOE.

Minestra Igitonica - Provate e vi persuaderete - Tentare non nuoce - Gusto sorprendente
Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

FLOE SANTI



RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco la costituzione infante, debole o debilitata, ecc. E' provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Espoz. Approvata dalle primarie
Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3
con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio.

ed a quella Universale di Parigi 1878
Autorità Mediche d'Europa
Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOE SANTI. Il più potente dei ricostituenti. - Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagno.
25-396 I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori - Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Premiata Tipogr. Editr. Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

P. ZANIBONI SCAPOLO

ROMANZO
Padova, 1879, in-12 - L. 3

ROMANZO
N. MATERIALISTA IN CAMPAGNA

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso la farmacia CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO da GIOV. MAZZOCCHI parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zamproni, Pivetta Ongarato e Pizzi; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Prizzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

HAIRS' RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc. Impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.
AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di eleggere che ogni confezione porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.
Tanto l'etichetta quanto il Marco di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379.

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova					
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	aut. 4,57	ant. 4,30	omnibus 4,10	omnibus 4,10	Bassano part. 5,37	ant. 5,37	omnibus 5,37	omnibus 5,37	omnibus 5,37	omnibus 5,37
omnibus 4,42	6,04	diretto 9,16	10,10	part. 5,47	part. 5,47	part. 5,47	part. 5,47	Rosa part. 5,48	part. 5,48	part. 5,48	part. 5,48	part. 5,48	part. 5,48
misto 6,20	8,10	misto 9,57	11,43	Vigodarzere 5,48	5,48	5,48	5,48	Rossano 5,57	5,57	5,57	5,57	5,57	5,57
omnibus 8,10	9,20	diretto 12,55	1,55 p.	Campodarsego 5,51	5,51	5,51	5,51	Cittadella part. 6,28	6,28	6,28	6,28	6,28	6,28
omnibus 9,34	10,53	omnibus 1,10	2,30	S. Martino di Lupatoto 6,31	6,31	6,31	6,31	Villa del Conte 6,41	6,41	6,41	6,41	6,41	6,41
diretto 4,10	5,10	5,10	6,14	Castelfranco 6,50	6,50	6,50	6,50	Campomonte 6,58	6,58	6,58	6,58	6,58	6,58
4,14	7,10	7,50	9,08	Albaredo 7,03	7,03	7,03	7,03	S. Giorgio Pert. 7,15	7,15	7,15	7,15	7,15	7,15
omnibus 8,05	9,30	11,10	12,38 a.	Istrana 7,18	7,18	7,18	7,18	Vigodarzere 7,25	7,25	7,25	7,25	7,25	7,25
9,25	10,41			Paese 7,29	7,29	7,29	7,29	Padova arr. 7,37	7,37	7,37	7,37	7,37	7,37

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva - STUDI STORICO-CRITICI - A. Cittadella Vigodarzere

Publicazioni della Tipografia Lit. F. SACCHETTO, Padova

LESSANA PROF. F. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istiti in-12 - Lire 1 50	PSICIE Sonetti inediti	BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4
L'EDUCAZIONE DEGLI ISTITI in-12 - Lire 1 50	PRATI in-12 di pag. 800 - Lire 2 50	MOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 2 50
FISIOLOGIA DEI COLORI in-12 - Lire 1 50	SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. 500	BELLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 2 50
LIMOIGNE PROF. A. Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1 50		MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 2 50
LOMBROSO PROF. G. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 3		

STORIA DI PADOVA

Padova, Tipog. Sacchetto, 1879. Prezzo Lire 16

Prem. Tipografia
Epigrammi e Sonetti
Opere di lusso ed economiche
Cambiamenti
Lettere di porto
Publicazioni periodiche
Avvisi

F. Sacchetto
Padova - Via Servi
editrice

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Titoli di merito
Tabelle
ad uso ufficio
Fatture

SA TINI prof. G.
di
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica